

sione da parte degli azionisti non scarica la responsabilità degli Amministratori, egli richiama un altro aspetto della questione: in sostanza è contrario alla svalutazione del capitale perché altrimenti non resterebbe più possibile un eventuale esercizio di responsabilità verso gli amministratori stessi. Se poi la perdita dovesse essere accollata all' IRI, conferma che allora bisogna anche riformare il bilancio di quest'ultimo.

Il Consigliere De Marchi richiama l'attenzione sul fatto che i quesiti da risolvere sono di due ordini: da una parte si tratta di delegare i rappresentanti dell'Istituto ad approvare il bilancio della Previdentia; dall'altra c'è il problema particolare della perdita dell'esercizio e dell'eventuale richiamo dei dividendi non versati e della svalutazione del capitale. Rammenta che nella Previdentia esiste il noto legame degli investimenti fatti alla Fincompar e questa circostanza lo preoccupa. Sostanzialmente l'IRI ha salvato tutte le posizioni delle Finanziarie e quindi potrebbe intervenire anche in questo caso. Rimane però pur sempre la perdita di esercizio di tale Azienda. Anche per quanto riguarda la Finme esiste una situa-